

**COMUNE DI BASTIGLIA**  
(Modena)

**RELAZIONE**  
**DELLA GIUNTA COMUNALE**  
**AL**  
**RENDICONTO DELLA GESTIONE**  
**DELL'ESERCIZIO**  
**2016**

Approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n \_\_ del 12.04.2017

Il Responsabile del Servizio finanziario  
Luca Dott. Rinaldi

Il Segretario comunale  
Mario Dott. Adduci

Il Sindaco  
Francesca Dott.ssa Silvestri

## LA RELAZIONE NELLA PARTE CONTABILE

Con la presente relazione la Giunta Comunale, adempiendo a quanto prescritto dall'art. 151 comma 6 del D.Lgs. n.267/2000, illustra al Consiglio i risultati della gestione dell'esercizio 2014 desunti dal Rendiconto, con le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione della stessa condotta, sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti ed analizza gli scostamenti intervenuti rispetto alla previsione.

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione illustrativa, i cui contenuti sono stati adeguati in relazione alla partecipazione da parte del Comune di Bastiglia alla nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Il presente documento contiene l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio 2016, con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale delle risultanze finali, nonché allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni di bilancio, in rapporto ai contenuti del bilancio di previsione 2016 e del Documento Unico di Programmazione 2016/2018, come risultanti alla data del 31/12/2016.

La relazione contiene anche l'esame delle motivazioni avvenute nell'assetto delle partecipazioni comunali in società di capitali e l'esposizione dei risultati conseguiti sugli obiettivi derivanti dal patto di stabilità interno.

Nella parte finale, sono contenute analisi più approfondite della gestione finanziaria, i principi applicati nella compilazione del Conto economico e del Conto del Patrimonio, i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà e quelli relativi ai servizi indispensabili, ai servizi a domanda individuale e ai servizi diversi.

## STATO DELLA COMUNITÀ AL 31.12.2016

### POPOLAZIONE

1°	POPOLAZIONE RESIDENTE	Censimento <b>1981</b>	n. 2048
		Censimento <b>1991</b>	n. 2153
		Censimento <b>2001</b>	n. 3256
		Censimento <b>2011</b>	n. 4167

COMPOSIZIONE POPOLAZIONE	<u>31.12.2012</u>	<u>31.12.2013</u>	<u>31.12.2014</u>	<u>31.12.2015</u>	<u>31.12.2016</u>
complessiva:	4175	4135	4207	4193	4228
maschi	2092 50,11	2057 49,75	2100 49,91	2093 49,91	2099 49,65
femmine	2083 49,89	2078 50,25	2017 50,09	2100 50,09	2129 50,35
per classi di età:					
0-14 anni	655 15,69	658 15,91	634 15,07	669 15,95	676 15,99
15-19 anni	188 4,50	195 4,72	197 4,68	199 4,75	214 5,06
20-64 anni	2625 62,87	2555 61,79	2570 61,09	2569 61,26	2459 60,29
oltre 65 anni	707 16,93	727 17,58	806 19,16	756 18,04	789 18,66



## ESAME DELLA GESTIONE COMPETENZA/RESIDUI 2016

Le disponibilità destinate al finanziamento dei programmi di spesa 2016 vengono raggruppate in risorse di parte corrente e di parte investimento e sono riportate nella seguente tabella che evidenzia gli accertamenti e gli impegni.

### GESTIONE CORRENTE

ENTRATE		PREVIS. ASSEST.	CONSUNTIVO		
avanzo	+	129.000,00	129.000,00	-	
fpv parte corrente (E)	+	85.611,75	85.611,75	-	
Titolo I	+	2.445.880,00	2.396.006,10	-	49.873,90 Tit. I+II+III cons.
Titolo II	+	169.367,00	174.628,17	-	5.261,17 3.059.414,56
Titolo III	+	541.958,00	488.780,29	-	53.177,71
oneri destinati parte corrente	+	-	-	-	-
Entrate da alien estinz prest	+	-	-	-	-
<b>Totale entrate correnti</b>	=	<b>3.371.816,75</b>	<b>3.274.026,31</b>	-	<b>97.790,44</b>

SPESE					
Titolo I Spese correnti *	+	3.316.616,75	2.833.380,09		483.236,66
quote capitale mutui	+	55.200,00	54.803,30		396,70
<b>Totale spese correnti</b>	=	<b>3.371.816,75</b>	<b>2.888.183,39</b>		<b>483.633,36</b>
fpv parte corrente (S)	+	-	98.304,03		98.304,03
		<b>3.371.816,75</b>	<b>2.986.487,42</b>		
Avanzo/disavanzo DI COMP.	E-S	-	<b>287.538,89</b>		<b>287.538,89</b>

RESIDUI ENTRATA					
Titolo I		674.337,52	650.610,15	-	23.727,37
Titolo II		2.630.098,67	352.305,55	-	2.277.793,12
Titolo III		117.989,82	98.775,34	-	19.214,48
				-	2.320.734,97
RESIDUI SPESA		10.636.282,94	8.162.204,63		2.474.078,31
<b>TOTALE MIGLIORAMENTO RESIDUI</b>					<b>153.343,34</b>

AVANZO CORRENTE **440.882,23**

### GESTIONE INVESTIMENTI

ENTRATE		PREVISIONE	CONSUNTIVO		
avanzo	+	-	-	-	avanzo comp - 342.218,63
fpv c/capitale	+	288.060,26	288.060,26		
Titolo IV	+	799.300,00	548.035,24	-	251.264,76
Titolo V	+	-	-	-	-
TOTALE	+	1.087.360,26	836.095,50	-	251.264,76
entrate c/cap dest corrente	-	-	-	-	-
<b>Totale entrate c/ capit.</b>	=	<b>1.087.360,26</b>	<b>836.095,50</b>	-	<b>251.264,76</b>

SPESE					
<b>Totale spese c/capitale</b>	+	<b>1.087.360,26</b>	<b>600.094,59</b>		<b>487.265,67</b>
di cui fpv C/Cap(S....2016)	+	-	181.321,17	-	181.321,17
		<b>1.087.360,26</b>	<b>781.415,76</b>		<b>305.944,50</b>
Avanzo/disavanzo COMP.	E-S	-	<b>54.679,74</b>		<b>54.679,74</b>

RESIDUI ENTRATA-TIT.4		932.387,51	926.680,75	-	5.706,76	
RESIDUI ENTRATA-TIT.5		-	-	-		avanzo res
RESIDUI SPESA		1.472.984,82	1.425.619,86	47.364,96		195.001,54
<b>TOTALE MIGLIORAMENTO RESIDUI</b>				<b>41.658,20</b>		
				<b>avanzo c/capitale</b>	<b>96.337,94</b>	
	partite giro			<b>avanzo da partite giro</b>	<b>51.273,82</b>	
	competenza			-		537.220,17
	residuo			-		
				-		
<b>totale avanzo</b>					588.493,99	
<b>AVANZO CONSUNTIVO 2015</b>					1.212.073,54	
					1.800.567,53	
AVANZO APPLICATO NEL CORSO 2016					129.000,00	
<b>AVANZO CONSUNTIVO 2016</b>					<b>1.671.567,53</b>	

## EVOLUZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV) NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

DESCRIZIONE	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito a fine anno (Dt. 236 del 29/12/2016)	45.982,93	141.531,60	187.514,53
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	52.321,10	39.789,57	92.110,67
<b>Totale</b>	<b>98.304,03</b>	<b>181.321,17</b>	<b>279.625,20</b>

### Riepilogo della spesa per Titoli e Macroaggregati (Impegni)

<b>Titolo I° – Spesa Corrente</b>		
101	Redditi da lavoro dipendente	545.233,91
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	82.026,12
103	Acquisto di beni e servizi	1.246.791,98
104	Trasferimenti correnti	929.200,19
105	Trasferimenti di tributi (solo per Regioni)	0,00
106	Fondi perequativi (solo per Regioni)	0,00
107	Interessi passivi	1.000,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.616,56
110	Altre spese correnti	18.511,33
	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>2.833.380,09</b>

<b>Titolo II° – Spesa Conto Capitale</b>		
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	580.147,20
203	Contributi agli investimenti	0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00
205	Altre spese in conto capitale	9.947,39
	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>600.094,59</b>

## ESAME DELLA GESTIONE DEI RESIDUI 2015 E ANNI PRECEDENTI

Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi è stato effettuato dalla Giunta Comunale con atto in data 12.04.2016 verificando le ragioni per il loro mantenimento nel conto del bilancio 2016. Con l'entrata in vigore del d.lgs 118/2011 tale operazione è stata effettuata tenendo conto dei nuovi principi contabili ed in particolare di quanto segue:

a) che in base al punto 9 del Principio Contabile della competenza finanziaria potenziata, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, prima della predisposizione del rendiconto, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione rivista in occasione dell'accertamento o dell'impegno contabile;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione ed imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

b) che l'art. 228 del d.lgs 267/2000 al comma 3 prevede che:

“3. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”;

c) che l'articolo 3 comma 4 del d.lgs 118/2011 prevede le seguenti modalità di accertamento:

“4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2016, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate.”

d) che il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: «Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;

L'esito di tale riaccertamento si riassume come segue:

RESIDUI ATTIVI 2015 ed AAPP: Consistenza al 01.01.2016 Riaccertati al 31.12.2016	4.909.697,58
	1.170.220,05
RESIDUI PASSIVI 2015 ed AAPP: Consistenza al 01.01.2016 Riaccertati al 31.12.2016	12.281.241,75
	5.043.106,43

<b>ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE PIU' SIGNIFICATIVE</b>			
	2014	2015	2016
I.M.U.	810.371,58	600.000,00	619.950,24
I.M.U./I.C.I. recupero evasione		4.224,00	7.701,35
T.A.S.I.	262.000,00	256.170,81	1.774,71
Addizionale I.R.P.E.F.	343.000,00	343.000,00	343.000,00
Imposta Comunale sulla Pubblicità	7.167,25	13.684,00	6.500,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
5 per mille	0,00	0,00	669,32
TOSAP**	0,00	0,00	0,00
TARES/TARI	547.000,00	541.000,00	532.223,61
5% alla Provincia TARES/TARI*			26.611,18
Recupero evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		3.526,29	10.588,33
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	1.500,00	1.500,00	1.235,54
FSR/Fondo solidarietà comunale	908.021,41	695.738,77	873.300,00

\* in passato allocata nelle partite di giro

\*\* Il comune ha superato al TOSAP a favore della COSAP

## ESAME DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Il quadro seguente presenta il risultato della gestione dei servizi a domanda individuale evidenziando le entrate accertate, le spese impegnate nonché la percentuale di copertura delle spese, singolarmente e nel complesso mettendola a confronto con quella prevista in sede di bilancio di previsione.

<b>Servizi a domanda individuale</b>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	84.466,33	166.719,69	-82.253,36	50,66%	46,48%
Mense scolastiche	173.732,86	206.880,95	-33.148,09	83,98%	78,24%
Musei	145,00	14.051,75	-13.906,75	1,03%	0,72%
Pre e post scuola	8.480,00	23.618,83	-15.138,83	35,90%	35,39%
<b>TOTALI</b>	<b>266.824,19</b>	<b>411.271,22</b>	<b>-144.447,03</b>	<b>64,88%</b>	<b>61,15%</b>

Le spese del nido sono inserite al 75%

La percentuale di copertura minima richiesta dalla legge è del 36%, mentre la copertura complessiva dei nostri servizi a consuntivo è risultata del 64,88%

## CONTO ECONOMICO E CONTO DEL PATRIMONIO

**Il conto economico** evidenzia i componenti negativi e positivi dell'attività del comune secondo i criteri della competenza economica, ad esso è accluso un **prospetto di conciliazione** che, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del conto del bilancio, con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato economico. Presenta un risultato economico negativo di € 255.224,26 (derivante in larga parte dagli ammortamenti che valgono € 423.118,15). **Il conto del patrimonio** rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio 2016 evidenziando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale anche per altre cause.

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/00).

La gestione patrimoniale nel suo complesso e' direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

I criteri di valutazione del patrimonio.

Il patrimonio attivo e passivo è stato valutato secondo i criteri previsti dall'art. 230, comma 4, del D.Lgs. n. 267/00.

In particolare si segnala:

a) Immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, al netto degli ammortamenti;

b) Immobilizzazioni materiali

I beni demaniali acquisiti prima della revisione dell'inventario – prevista dall'art. 116 del D.Lgs. 77/95 - sono esposti al valore del residuo debito dei mutui ancora in estinzione, mentre quelli acquisiti successivamente sono valutati al costo di acquisizione o di realizzazione.

I valori sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti

I terreni acquisiti prima della revisione dell'inventario – prevista dall'art. 116 del D.Lgs. 77/95 - sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali. Quelli acquisiti dopo sono valutati al costo di acquisizione.

I fabbricati acquisiti prima della revisione dell'inventario – prevista dall'art. 116 del D.Lgs. 77/95 - sono esposti al valore catastale rivalutato secondo le norme fiscali, mentre quelli acquisiti successivamente sono iscritti al costo di acquisizione o di realizzazione.

I valori iscritti sono incrementati degli importi relativi ad eventuali lavori di manutenzione straordinaria ed esposti al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Sempre in sede di revisione dell'inventario i macchinari, le attrezzature e gli impianti, attrezzature informatiche e automezzi, e le universalità di beni acquisiti da oltre un quinquennio sono stati considerati interamente ammortizzati ed iscritti con valore pari a zero- così come disposto dal c.2 dell'art. 117 del D.Lgs. 77/95 -, le successive acquisizioni sono state valutate al costo di acquisto al netto degli ammortamenti.

Il conto è redatto in base all'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 e del regolamento di contabilità e presenta le seguenti risultanze finali.

Totale Attivo.	€.	31.558.077,27
Totale Passivo.	€.	31.558.077,27

## FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INVESTIMENTO

Nel prospetto che segue sono indicate le fonti delle risorse con le quali è stato provveduto al finanziamento delle spese di investimento.

FONTI DI FINANZIAMENTO	importo accertato
1 - Avanzo di amministrazione 2015	0,00
2 - Alienazione di beni e diritti patrimoniali .	27.650,00
3 - Proventi di concessioni edilizie	108.760,42
4 - Contributo statale per opere pubbliche	0,00
5 - Assunzione di mutui	0,00
6 - Trasferimenti regione	31.624,82
7 - Contributo da enti pubblici	
8 - Entrate da privati	380.000,00
9 - Entrate correnti	0,00
10 - Fondo Pluriennale Vincolato Entrata parte capitale	288.060,26
<b>TOTALE entrate accertate</b>	<b>836.095,50</b>

Il totale delle spese in conto capitale impegnate al 31.12.2016 ammontano ad €. 600.094,59 a cui va sommato FPV spesa al 31/12/2016 pari ad € 181.321,17.

La differenza tra il totale delle entrate accertate e il totale delle spese impegnate in conto sono confluite nell'avanzo per spese in conto capitale.

**I proventi delle concessioni edilizie** sono stati utilizzati conformemente alle disposizioni di legge e risultano impegnati nei seguenti interventi :

Descrizione dell'intervento	importo impegnato
Trasferimenti unione	10.000,00
Prestazioni diverse (opere, lavori, acquisti beni durevoli e manutenzioni straordinarie)	88.813,03
Incarichi	9.947,39
<b>Totale oneri per investimenti</b>	<b>108.760,42</b>

SPESE IMPEGNATE IN CONTO CAPITALE NELL'ESERCIZI 2011/2015  
(dal 2016 le funzioni non esistono più come classificazioni di Bilancio)

FUNZIONI	2011	2012	2013	2014	2015
01 - Funzioni generali di amministraz.	119.844,26	7.821	371.701,00	2.626.664,88	1.424.137,96
03 - Funzioni di Polizia locale	0	0	0	0	0
04 - Funzioni di istruzione pubblica	62.000,00	262.060,76	0	0	4.252,33
05 - Funzioni relative alla cultura	2.500	2.887,60	568.045,00	683.125,00	497.251,99
06 - Funzioni nel settore sportivo	0	13.437,17	16.298,88	22.500,00	18.909,00
08 - Funzioni della viabilità e trasporti	300.000	0	0	0	229.101,70
09 - Funzioni del territorio e ambiente	25.280	0	45.175,03	6.087,80	34.789,45
10 - Funzioni nel settore sociale	500	273.410,00	216.128,00	142,97	0
11 - Funzioni nel campo economico	0	0	0	0	0
12 - Funzioni dei servizi produttivi	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>510.124,26</b>	<b>559.616,53</b>	<b>1.217.347,91</b>	<b>3.338.520,65</b>	<b>2.208.442,43</b>

SPESE IMPEGNATE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI  
NELL'ESERCIZIO 2016

FUNZIONI	2016
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	
Programma 5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	580.147,20
Programma 6 - Ufficio Tecnico	9.947,39
Programma 11 - Altri servizi generali	10.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>600.094,59</b>

MUTUI ASSUNTI ASSUNTI 2011/2016

MUTUI	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	300.000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ONERI PER AMMORTAMENTO (capitale + interessi) pagati 2011/2016

QUOTE AMMORTAMENTO	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	199.164	215.278	229.149	233.948,14	32.790,36	54.803,30*

\*detta quota comprende un' operazione di estinzione anticipata dei mutui per € 39.408,12

In relazione all'analisi della gestione finanziaria e sulla base degli obiettivi raggiunti, in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti, si ritiene efficace l'azione condotta nella produzione dei servizi pubblici, va comunque rilevato il grado di incertezza in cui operano gli enti locali che non consente all'ente di operare con piani poliennali e pianificare le risorse umane e finanziarie in modo da poter operare scelte più efficaci nell'interesse della popolazione.

Il continuo modificarsi del quadro normativo ai cui gli enti locali sono sottoposti drena energie e risorse in un continuo susseguirsi di adeguamenti, come ad esempio nel caso delle imposte locali, l'instabilità con cui spesso vengono modificati i quadri normativi dei tributi locali rende complesso per uffici di enti di piccole dimensioni adeguarsi se non drenando tempo ed energie alle attività ordinarie del perseguimento, tra l'altro della equità fiscale.

\*\*\*\*\*